

FENAPI - CIU

# **Codice Etico** **Fondo Conoscenza**

Edizione

01

Revisione

01

Data

23 ottobre 2018

**1 di 9**

## INDICE

<b>1</b>	<b>Introduzione</b>	<b>3</b>
<b>2</b>	<b>Le attività del Fondo</b>	<b>3</b>
<b>3</b>	<b>Struttura del codice etico e ambito di applicazione</b>	<b>3</b>
<b>4</b>	<b>Sezione 1 – principi etici e comportamentali del fondo</b>	<b>4</b>
4.1	Rispetto delle leggi e dei regolamenti	4
4.2	Imparzialità	4
4.3	Correttezza ed onestà	4
4.4	Riservatezza	5
4.5	Trasparenza	5
4.6	Corretto utilizzo dei sistemi informatici	5
4.7	Tutela del patrimonio	5
4.8	Rapporti con la pubblica amministrazione	5
4.9	Rapporti con autorità di vigilanza, giudiziarie e organi di controllo	6
4.10	Rapporti con i soggetti fruitori dei piani	6
4.11	Rapporti con i fornitori	6
4.12	Contributi e sponsorizzazioni	6
4.13	Omaggi e regalie	6
4.14	Conflitto di interessi	7
4.15	Bilancio e gestione trasparente della contabilità	7
<b>5</b>	<b>Sezione 2 - principi e norme di comportamento per gli interessati</b>	<b>7</b>
5.1	Tutela della salute e sicurezza sul lavoro	7
5.2	Tutela della privacy	8
<b>6</b>	<b>Sezione 3 - attuazione e controllo sul rispetto del codice etico</b>	<b>8</b>
6.1	Compiti dell'organismo di vigilanza	8
6.2	Segnalazioni all'organismo di vigilanza e sanzioni previste	8
6.3	Diffusione e formazione sul codice etico	9
6.4	Disposizioni finali	9

## 1. INTRODUZIONE

Il presente Codice Etico rappresenta l'enunciazione dei valori aziendali, nonché dei diritti, dei doveri e delle responsabilità di Fondo Conoscenza rispetto a tutti i soggetti con cui il Fondo entra in relazione per il conseguimento del proprio oggetto sociale. Fissa inoltre standard di riferimento e norme di condotta che devono orientare i comportamenti e le attività di coloro che operano nell'ambito del Fondo, siano essi Amministratori, dipendenti o collaboratori esterni, ect.

Fondo Conoscenza svolge la sua attività in ambienti complessi ed altamente competitivi, sia regolati da numerose leggi – il cui rispetto è un dovere fondamentale – sia poveri di istituzioni e di regole: è in questi ambiti che si colloca il richiamo all'etica, intesa come mezzo per orientare la condotta di tutti coloro che prestano la loro opera per il Fondo, attraverso il riferimento a principi etici generali, oltre e al di là delle prescrizioni di legge. Convincimento di Fondo Conoscenza è che l'etica nella conduzione degli affari sia anche condizione necessaria per il successo delle attività del Fondo.

Il Codice Etico si inserisce anche nel quadro dell'attuazione delle previsioni del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, dettando i principi generali di gestione, vigilanza e controllo cui i modelli di organizzazione devono ispirarsi, disciplinando altresì casi e comportamenti specifici per il Fondo.

Al riguardo si rimanda al Modello Organizzativo atto a prevenire la violazione dei principi di legalità, trasparenza, correttezza e lealtà da parte dei “soggetti in posizione apicale” e dei propri dipendenti e collaboratori. Al predetto Modello Organizzativo (paragrafo 1 “I contenuti del Decreto Legislativo 8 giugno 2001, n. 231”) si rimanda anche per quanto concerne i reati presupposto del Decreto.

Il Decreto ha infatti introdotto nell'ordinamento italiano il principio della responsabilità degli Enti per i reati commessi, nel loro interesse o a loro vantaggio, dai dipendenti e/o dagli altri soggetti indicati nell'art. 5 del Decreto stesso (ad es., amministratori, sindaci, dirigenti, rappresentanti dell'Ente, nonché soggetti sottoposti alla loro direzione o vigilanza), a meno che l'Ente non dimostri di aver adottato ed efficacemente attuato un idoneo Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

In tale ottica, Fondo Conoscenza, che promuove e finanzia piani formativi in favore delle imprese che aderiscono al Fondo al fine di promuovere la qualificazione professionale, lo sviluppo occupazionale e la competitività imprenditoriale, ha quindi provveduto alla redazione di un proprio Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ed alla definizione ed adozione del presente Codice Etico al fine di individuare quel complesso di diritti, doveri e responsabilità che Fondo Conoscenza assume nei confronti dei soggetti con i quali il Fondo si trova ad interagire nell'ambito delle proprie attività.

Il presente Codice si propone quindi di definire i principi etici ispiratori delle proprie attività nonché le norme di condotta da applicare che si ispirano ai principi di correttezza, onestà, imparzialità, trasparenza e lealtà.

Fondo Conoscenza si impegna a portare il Codice Etico a conoscenza di tutti i destinatari sia interni che esterni al Fondo attivando gli opportuni canali di comunicazione.

Fondo Conoscenza si impegna altresì affinché i contenuti del Codice Etico trovino nelle attività aziendali completa e fattiva applicazione.

## 2. LE ATTIVITA' DEL FONDO

Fondo Conoscenza nasce a seguito dell'Accordo Interconfederale del 2 agosto 2011 tra l'Organizzazione dei datori di lavoro Fenapi (Federazione nazionale autonoma piccoli imprenditori) e l'organizzazione dei lavoratori CIU (Confederazione Italiana di Unione delle professioni Intellettuali), ai sensi dell'art.118 della Legge n.388/00 e ss.mm. e ii..

Fondo Conoscenza è il Fondo paritetico per la formazione continua dei dipendenti delle aziende aderenti al Fondo.

Il Fondo non ha fini di lucro ed opera a favore delle imprese ad esso aderenti e dei relativi dipendenti, in una logica di relazioni sindacali ispirata alla qualificazione professionale, allo sviluppo occupazionale ed alla competitività imprenditoriale nel quadro delle politiche stabilite dalle Parti Sociali costituenti.

Fondo Conoscenza promuove e finanzia – secondo quanto stabilito dall'art. 118 della Legge 388 del 2000 e successive modificazioni ed integrazioni – in tutte le imprese che aderiscono al Fondo, piani formativi aziendali, territoriali o settoriali concordati tra le Parti sociali.

Nello svolgimento della propria attività, Fondo Conoscenza ritiene che l'etica ed il rispetto delle leggi e dei regolamenti nazionali ed internazionali siano condizione di sviluppo e promozione delle proprie finalità istituzionali.

## 3. STRUTTURA DEL CODICE ETICO E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Codice Etico costituisce il documento ufficiale in cui vengono fissate le regole ed i principi di “deontologia” che il Fondo adotta e rispetta ed ai quali deve ispirarsi l'attività di tutti coloro che operano nel Fondo e per il Fondo, nonché di tutti coloro che intrattengono rapporti contrattuali, anche solo occasionali e/o temporanei, con lo stesso.

Il presente Codice si compone di tre sezioni:

Edizione

01

Revisione

01

Data

23 ottobre 2018

3 di 9

- sezione 1: principi etici e comportamentali del Fondo, che definiscono in modo generale le linee guida comportamentali del Fondo ed i valori di riferimento;
- sezione 2: principi e norme di comportamento per i Destinatari del presente Codice Etico, che definiscono le linee guida e le norme alle quali i Destinatari devono attenersi per il rispetto dei principi generali e per prevenire il rischio di comportamenti non etici;
- sezione 3: modalità di attuazione e controllo, che descrivono il sistema di controllo, sanzionatorio e disciplinare ai fini del rispetto del Codice Etico.

Tutti coloro che operano per Fondo Conoscenza accettano il presente Codice Etico e si assumono l'impegno di assicurarne l'applicazione ed il rispetto. Sono **"Interessati"** e, pertanto, tenuti all'osservanza del Codice Etico i componenti del Consiglio di Amministrazione, i membri del Collegio Sindacale ed i dirigenti, i quali devono conformare le loro decisioni ed azioni al rispetto del presente Codice Etico e devono diffonderne la conoscenza e la condivisione; i dipendenti, i collaboratori e gli altri soggetti chiamati in ogni forma a partecipare alla realizzazione degli obiettivi del Fondo nonché tutti coloro che, a vario titolo, intrattengono rapporti con Fondo Conoscenza

L'osservanza delle norme del presente Codice Etico deve, in particolare, considerarsi parte essenziale delle obbligazioni contrattuali dei dipendenti del Fondo ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'art. 2104, 2105 e 2106 del Codice Civile (Diligenza del prestatore di lavoro, Obbligo di fedeltà e Sanzioni disciplinari).

In nessuna circostanza la pretesa di agire nell'interesse di Fondo Conoscenza giustifica quindi l'adozione di comportamenti in contrasto con quelli enunciati nel presente documento.

L'Organismo di Vigilanza, istituito ai sensi del D.Lgs. 231/01 (di seguito "O.d.V."), garantisce il rispetto delle norme e dei principi espressi nel presente Codice Etico e svolge attività di verifica e di monitoraggio sull'applicazione dello stesso, proponendo, ove opportuno, l'applicazione di adeguate misure sanzionatorie o incentivanti.

#### **4. SEZIONE 1 - PRINCIPI ETICI E COMPORTAMENTALI DEL FONDO**

Sulla base di quanto stabilito dalle Linee Guida per la costruzione dei Modelli di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/01, Fondo Conoscenza intende definire nel presente Codice i principi etici generali di comportamento ai quali tutti hanno l'obbligo di attenersi.

##### **4.1 RISPETTO DELLE LEGGI E DEI REGOLAMENTI**

Fondo Conoscenza si impegna al rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, alle disposizioni emanate dalle autorità di vigilanza e controllo, al presente Codice Etico e ai regolamenti interni, a tutti i livelli decisionali ed esecutivi. In nessun caso è quindi ammesso perseguire o realizzare l'interesse del Fondo in violazione delle sopracitate leggi e disposizioni. Fondo Conoscenza metterà quindi in atto ogni forma di attività e controllo ritenuta necessaria al fine di far rispettare quanto sopra.

##### **4.2 IMPARZIALITA'**

Fondo Conoscenza evita ogni tipo di discriminazione basato sul sesso, sulla religione, sulla razza, sulla nazionalità, sulle opinioni personali e politiche, sull'età, sulla salute e sulle condizioni economiche dei propri interlocutori, ivi inclusi i propri fornitori. Le figure professionali che ritengano di aver subito discriminazioni possono riferire l'accaduto all'O.d.V. che procederà a verificare l'effettiva violazione del Codice Etico, garantendo l'anonimato del soggetto che ha effettuato la segnalazione.

##### **4.3 CORRETTEZZA ED ONESTA'**

Tutti i rapporti tra gli Interessati che lavorano nel Fondo o per il Fondo sono improntati a criteri di correttezza, onestà, lealtà e reciproco rispetto. Tutti gli Interessati svolgono la propria attività nell'interesse del Fondo, garantendo sempre il rispetto delle Leggi e dei Regolamenti, nonché delle disposizioni contenute nel presente Codice Etico.

In nessun modo la convinzione di agire nell'interesse e/o a vantaggio del Fondo può giustificare l'adozione di comportamenti in contrasto con i principi contenuti nel presente Codice Etico e nelle regolamentazioni adottate dal Fondo.

E' quindi dovere di ogni dipendente, anche nel caso si trovi ad operare in situazioni ove i soggetti coinvolti possano apparire o siano in conflitto di interesse, effettuare le necessarie segnalazioni nei confronti dell'O.d.V. in caso di non osservanza dei principi etici contenuti nel presente documento.

#### 4.4 RISERVATEZZA

Fondo Conoscenza assicura la riservatezza delle informazioni e dei dati personali in proprio possesso e si astiene dal ricercare e diffondere dati riservati, salvo in caso di espressa e consapevole autorizzazione e conformità alle norme giuridiche vigenti. In tal senso, gli Interessati sono tenuti a non utilizzare informazioni riservate in contrasto con la legge ed i regolamenti o per scopi non connessi con l'esercizio della propria attività e quindi con finalità estranee all'attività svolta al fine di trarne un indebito profitto.

Gli Interessati devono trattare con assoluta riservatezza, anche successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro con il Fondo, dati, notizie ed informazioni di cui vengono in possesso, evitandone la diffusione o l'uso a fini speculativi propri o di terzi.

#### 4.5 TRASPARENZA

Il Fondo svolge le proprie attività basandosi sul principio della trasparenza ossia sulla veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni.

Ogni operazione e transazione deve garantire la possibilità di verificare il processo di decisione ed autorizzazione e quindi deve essere coerente e congrua nonché correttamente registrata, autorizzata e verificabile.

Anche nella scelta dei fornitori, Fondo Conoscenza utilizza criteri oggettivi e trasparenti, nel rispetto delle norme vigenti e delle procedure interne. Il fornitore viene infatti selezionato in base a valutazioni oggettive relative alla competitività, alla qualità ed alle condizioni economiche praticate ma anche in considerazione della capacità di garantire il rispetto del Codice Etico e delle normative vigenti.

#### 4.6 CORRETTO UTILIZZO DEI SISTEMI INFORMATICI

Il Fondo persegue l'obiettivo del corretto utilizzo dei servizi informatici o telematici, in modo da garantire l'integrità e la genuinità dei dati trattati.

Nello svolgimento delle proprie attività, l'utilizzo degli strumenti e dei servizi informatici o telematici avviene nel pieno rispetto delle vigenti normative in materia (ed in particolare in materia di illeciti informatici, sicurezza informatica, privacy e diritto d'autore), delle procedure e dei regolamenti interni, evitando di esporre il Fondo a qualsivoglia forma di responsabilità e/o sanzione.

#### 4.7 TUTELA DEL PATRIMONIO

La protezione e la conservazione dei beni costituisce un valore fondamentale per la salvaguardia degli interessi del Fondo stesso. Il patrimonio del Fondo deve essere difeso da tutti; per tale motivo i Destinatari devono proteggere e custodire le risorse ed i beni di Fondo Conoscenza e contribuire alla tutela del patrimonio del Fondo nel suo insieme, evitando situazioni che possano incidere negativamente sulla integrità e sulla sicurezza dello stesso, impedendone anche l'uso fraudolento o improprio da parte di terzi.

#### 4.8 RAPPORTI CON LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Fondo Conoscenza gestisce i rapporti con le Pubbliche Amministrazioni, le istituzioni pubbliche e gli organi di vigilanza in modo da garantire la massima trasparenza e correttezza, tale da non indurre ad interpretazioni parziali, falsate, ambigue o fuorvianti da parte dei soggetti istituzionali privati e pubblici con i quali si intrattengono relazioni a vario titolo. Tutti i rapporti intercorrenti con soggetti qualificabili come Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio devono essere condotti nel pieno rispetto delle leggi e delle norme vigenti e del presente Codice Etico, al fine di assicurare l'assoluta legittimità dell'operato del Fondo.

Nell'ambito dei rapporti con la PA, i Destinatari sono tenuti ad astenersi:

- dall'offrire, anche per interposta persona, denaro o altra utilità che può consistere anche in un rapporto di lavoro o di tipo commerciale al funzionario pubblico coinvolto, ai suoi familiari o a soggetti in qualunque modo collegati;
- dal ricercare o instaurare illecitamente relazioni personali di favore, influenza o ingerenza idonee a condizionare, direttamente o indirettamente, l'esito del rapporto.

Tutte le informazioni richieste e/o presentate alle istituzioni pubbliche devono essere veritiere e trasparenti. È assolutamente vietato a tutto gli Interessati, a prescindere dal livello di responsabilità occupato, di fornire alla PA informazioni e/o documenti falsi o attestanti cose non vere.

A titolo esemplificativo, nei rapporti con la Pubblica Amministrazione:

- è assolutamente necessario garantire che i consulenti o i soggetti terzi che operano con la Pubblica Amministrazione in nome e per conto del Fondo, accettino per iscritto quanto descritto nel presente Codice Etico e non operino in una situazione di conflitto di interesse;

- non è consentito presentare ad organismi pubblici dichiarazioni false o incomplete al fine di conseguire erogazioni pubbliche, contributi o finanziamenti agevolati, oppure per conseguire concessioni, autorizzazioni, licenze o altri atti amministrativi;
- non è consentito presentare attestazioni false circa l'esistenza di condizioni essenziali al fine di partecipare ad una gara ovvero per ottenere licenze, autorizzazioni, concessioni o erogazioni pubbliche;
- non è consentito destinare somme ricevute da organismi pubblici a titolo di erogazioni, contributi o finanziamenti, a scopi diversi da quelli per i quali sono stati assegnati;
- è vietato alterare il funzionamento di un sistema informatico o telematico o manipolare i dati in esso contenuti al fine di ottenere per sé o per il Fondo un ingiusto profitto, arrecando danno alla Pubblica Amministrazione;
- qualora vi siano verifiche o ispezioni da parte della P.A., gli Interessati che agiscono per conto del Fondo devono garantire la massima disponibilità e trasparenza nonché prestare la massima collaborazione nei confronti degli organi di controllo della Pubblica Amministrazione.

Qualsiasi violazione commessa dagli Interessati, o da terzi che agiscano per suo conto, va immediatamente comunicata e segnalata all'O.d.V, preposto alla vigilanza del rispetto del presente Codice etico, che svolgerà le adeguate verifiche del caso.

#### **4.9 RAPPORTI CON AUTORITA' DI VIGILANZA, GIUDIZIARIE E ORGANI DI CONTROLLO**

Fondo Conoscenza esige che gli Interessati prestino la massima disponibilità e collaborazione nei confronti di chiunque svolga ispezioni e controlli per conto di Autorità di vigilanza e giudiziarie. È fatto quindi divieto, in previsione di un procedimento giudiziario ovvero di un'ispezione da parte della PA, di distruggere o alterare registrazioni, verbali, scritture contabili e qualsiasi tipo di documento.

È quindi vietato impedire od ostacolare mediante occultamento di documenti o di altri idonei artifici, lo svolgimento delle attività di controllo ovvero mentire o fare dichiarazioni false alle Autorità competenti.

#### **4.10 RAPPORTI CON I SOGGETTI FRUITORI DEI PIANI**

Fondo Conoscenza gestisce i rapporti con i soggetti fruitori dei piani formativi finanziati dal Fondo nel rispetto dei principi di correttezza, professionalità e tempestività nelle risposte, cercando di instaurare un rapporto collaborativo basato sulla qualità dei servizi erogati, esaminando eventuali reclami o suggerimenti che dovessero pervenire dai soggetti fruitori.

Il Fondo inoltre garantisce l'accesso alle iniziative formative senza discriminazione o parzialità alcuna.

#### **4.11 RAPPORTI CON I FORNITORI**

Fondo Conoscenza gestisce il processo di acquisizione di beni e servizi rispettando i principi di correttezza e trasparenza, nonché garantendo gli stessi principi nel conferimento di incarichi a singoli professionisti e/o a Società esterne. I processi di acquisto sono improntati alla ricerca del massimo vantaggio competitivo per il Fondo e garantiscono i principi di tempestività, correttezza e libera concorrenza.

La trasparenza nei rapporti con i fornitori è garantita dall'adozione di regole e meccanismi che consentono di tener conto della loro affidabilità tecnico-professionale, nonché della loro situazione economica e patrimoniale.

Tutti i compensi e/o somme corrisposte a qualsiasi titolo devono essere adeguatamente documentate e tracciate e comunque proporzionate all'attività svolta ed alle condizioni di mercato. Nel processo di approvvigionamento, Fondo Conoscenza si ispira alle disposizioni normative vigenti in materia di contratti pubblici, tracciabilità dei flussi finanziari ed antiriciclaggio.

#### **4.12 CONTRIBUTI E SPONSORIZZAZIONI**

Fondo Conoscenza non eroga contributi di alcun genere, diretti o indiretti, per il finanziamento di partiti politici, movimenti, comitati ed organizzazioni politiche, né dei loro rappresentanti o candidati. Il Fondo, inoltre, non finanzia associazioni, né effettua sponsorizzazioni di manifestazioni o congressi che abbiano come finalità la propaganda politica.

#### **4.13 OMAGGI E REGALI**

Non è ammessa alcuna forma di regalo che possa anche solo essere interpretata come eccedente le normali pratiche commerciali o di cortesia, o comunque possa essere rivolta ad acquisire trattamenti di favore nella conduzione di qualsiasi attività collegabile al Fondo.

In particolare, il Fondo vieta agli Interessati di accettare, offrire o promettere, anche indirettamente, denaro, doni o regalie a Pubblici Ufficiali o Incaricati di Pubblico Servizio, revisori, consiglieri, sindaci o loro familiari che possa influenzare le decisioni o l'indipendenza di giudizio, in vista di trattamenti più favorevoli ovvero per prestazioni indebite o per qualsiasi altra finalità, incluso il compimento di atti del loro ufficio.

Qualora, eventuali richieste, offerte di denaro o di doni (ad eccezione di quelli di modico valore, intendendosi per tali quelli d'uso in relazione alle circostanze) siano inoltrate o ricevute dagli Interessati, esse devono essere tempestivamente portate a conoscenza del proprio superiore gerarchico e dell'O.d.V..

#### **4.14 CONFLITTO DI INTERESSI**

È fatto divieto agli Interessati di porre in essere o agevolare operazioni in conflitto di interesse, sia effettivo che potenziale, nonché di porre in essere attività che possano interferire con la capacità di assumere decisioni nel migliore interesse del Fondo e nel pieno rispetto delle norme del presente Codice.

A mero titolo esemplificativo, ma non esaustivo, costituiscono conflitto di interessi:

- la strumentalizzazione della propria posizione funzionale per ottenere un ingiusto profitto personale a scapito degli interessi del Fondo;
- l'utilizzazione di informazioni a vantaggio proprio o di terzi e comunque in contrasto con gli interessi del Fondo.

Qualora ci si trovi in una situazione di conflitto di interessi, anche solo potenziale, gli Interessati devono comunicare tale circostanza al proprio superiore gerarchico ed all'O.d.V., astenendosi dal compiere qualsiasi operazione.

#### **4.15 BILANCIO E GESTIONE TRASPARENTE DELLA CONTABILITA'**

La trasparenza contabile si fonda sulla veridicità, accuratezza e completezza delle informazioni di base per le registrazioni contabili. Ogni operazione e transazione effettuata deve essere correttamente registrata e supportata da adeguata documentazione, al fine di poter procedere all'effettuazione di controlli che attestino le caratteristiche e le motivazioni dell'operazione ed individuino chi ha autorizzato, effettuato, registrato e verificato l'operazione stessa. È fatto quindi divieto di porre in essere comportamenti che possono arrecare pregiudizio alla trasparenza e alla tracciabilità dell'informativa di bilancio.

Fondo Conoscenza obbliga gli Interessati del presente Codice al rispetto dei seguenti principi:

- i bilanci e le comunicazioni previsti dalla legge devono contenere dati completi, chiari e accurati e rappresentare in modo corretto e veritiero la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Fondo;
- chiunque, in una determinata operazione, ritenga di trovarsi in una posizione di conflitto di interesse è obbligato a segnalarlo al Collegio Sindacale ed all'O.d.V.;
- è vietato impedire ed ostacolare lo svolgimento delle attività di controllo legalmente attribuite al Collegio Sindacale;
- è vietato esporre fatti non veritieri o dati incompleti sulla situazione economica, patrimoniale o finanziaria del Fondo nelle comunicazioni con le Autorità Pubbliche di Vigilanza.

### **5. SEZIONE 2 - PRINCIPI E NORME DI COMPORTAMENTO PER GLI INTERESSATI**

Gli Interessati devono uniformare la propria condotta, sia nei rapporti interni che nei confronti degli interlocutori esterni, alla normativa vigente ed ai principi del presente Codice Etico.

In particolare, occorre:

- evitare di porre in essere, causare o collaborare alla realizzazione di comportamenti non idonei ai sensi del D.Lgs. 231/01;
- collaborare con l'O.d.V. nel corso delle attività di verifica e vigilanza da questi espletate, fornendo le informazioni, i dati e le notizie da esso richieste;
- segnalare all'O.d.V. disfunzioni o violazioni del Codice Etico.

#### **5.1 TUTELA DELLA SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO**

Fondo Conoscenza tutela la sicurezza e la salute nei luoghi di lavoro, l'ambiente e l'incolumità fisica, adottando tutte le misure previste dalla normativa vigente in materia. Inoltre, cura la diffusione e il consolidamento di una cultura della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, sviluppando la consapevolezza dei rischi e promuovendo comportamenti responsabili.

Al fine di assicurare l'efficacia del sistema adottato dal Fondo in materia antinfortunistica, di igiene, di salute e di sicurezza sul lavoro, è fatto obbligo a tutti i lavoratori di Fondo Conoscenza nell'ambito delle proprie mansioni ed a tutti coloro che operano per conto e nell'interesse del Fondo stesso, di prendersi cura della propria sicurezza e della propria salute e di quella delle altre persone presenti sul luogo di lavoro, su cui possono ricadere gli effetti delle proprie azioni o omissioni.

Gli Organi del Fondo o i terzi che agiscono per conto del Fondo, devono garantire o fare in modo che venga garantito il rispetto delle disposizioni contenute nel D.Lgs. n. 81/2008 e s.m.i., nonché di tutte le norme di legge e regolamenti, vigenti ed applicabili, in materia antinfortunistica e di igiene e salute sul lavoro.

## 5.2 TUTELA DELLA PRIVACY

Fondo Conoscenza si impegna a tutelare la privacy degli Interessati ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e del regolamento europeo GDPR 679/2016, al fine di proteggere le informazioni relative ai propri dipendenti, collaboratori e terzi, generate o acquisite all'interno del Fondo, e ad evitare ogni uso improprio delle stesse vietandone la comunicazione o diffusione senza aver ottenuto il consenso dell'interessato.

Il trattamento dei dati personali avviene in modo lecito e secondo correttezza e, comunque, la raccolta e la registrazione dei dati avviene solo per scopi determinati, espliciti e legittimi.

Infine, il Fondo si impegna ad adottare idonee misure di sicurezza per tutte le banche-dati nelle quali sono raccolti e custoditi dati personali, al fine di evitare rischi di distruzione, perdita, diffusione o accesso non autorizzato agli stessi e la conservazione degli stessi avviene per un periodo di tempo non superiore a quello necessario agli scopi della raccolta.

## 6. SEZIONE 3 - ATTUAZIONE E CONTROLLO SUL RISPETTO DEL CODICE ETICO

### 6.1 COMPITI DELL'ORGANISMO DI VIGILANZA

Spetta all'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) il compito di verificare ed accertare eventuali violazioni dei doveri previsti nel presente Codice Etico.

Gli interessati del presente Codice Etico sono tenuti a cooperare con l'O.d.V. nello svolgimento delle attività demandate, assicurando il libero accesso a tutta la documentazione ritenuta utile.

In particolare, l'O.d.V. ha il compito di:

- controllare il rispetto del Codice Etico, nell'ottica di ridurre il pericolo di commissione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/01;
- formulare osservazioni in merito a problematiche di natura etica che dovessero insorgere nell'ambito di decisioni del Fondo, nonché in merito a presunte violazioni del Codice Etico di cui venga a conoscenza;
- seguire e coordinare l'aggiornamento del Codice Etico, anche attraverso proprie proposte di adeguamento e/o aggiornamento;
- promuovere e monitorare l'implementazione delle attività di comunicazione e formazione sul Codice Etico;
- segnalare agli Organi del Fondo competenti le eventuali violazioni del Codice Etico, proponendo le sanzioni da comminare, verificandone la loro effettiva applicazione.

### 6.2 SEGNALAZIONI ALL'ORGANISMO DI VIGILANZA E VIOLAZIONI

Gli interessati del presente Codice Etico sono tenuti ad informare tempestivamente l'Organismo di Vigilanza quando siano a conoscenza di violazioni anche solo potenziali del presente Codice.

Fondo Conoscenza, al fine di facilitare le segnalazioni e comunicazioni da parte degli esponenti aziendali (Amministratori, Soci, e personale dipendente) e dei collaboratori esterni (consulenti, revisori, ecc.), ha attivato un'apposita casella di posta elettronica riservata all'Organismo di Vigilanza ([odv@fondoconoscenza.it](mailto:odv@fondoconoscenza.it)).

L'O.d.V. provvederà a valutare tempestivamente la segnalazione e, ad ogni modo, viene assicurata la segretezza dell'identità del segnalante.

In relazione alla gravità dell'attività illecita realizzata, il Fondo adotterà provvedimenti opportuni, indipendentemente dall'eventuale esercizio dell'azione penale da parte dell'Autorità Giudiziaria. Ogni violazione, commessa dagli Interessati del presente Codice, comporterà l'adozione di provvedimenti disciplinari proporzionati alla gravità o recidività della violazione commessa ovvero al grado di colpa, fermo restando il rispetto delle procedure dello Statuto di Lavoratori, dei contratti collettivi del lavoro e del Regolamento interno adottato da Fondo Conoscenza.

Relativamente ad Amministratori e Sindaci, valgono le stesse considerazioni di gravità, recidività e grado di colpa, sino alla revoca del mandato per giusta causa. In quest'ultima ipotesi, il Fondo ha inoltre diritto al risarcimento dei danni eventualmente patiti a causa della condotta illecita realizzata.



Per quanto riguarda i fornitori ed i consulenti esterni, la violazione del presente Codice Etico è sanzionata con la risoluzione dei contratti in essere, fermo restando la possibilità del Fondo di richiedere il risarcimento dei danni verificatisi in conseguenza di detti comportamenti.

### **6.3 DIFFUSIONE E FORMAZIONE SUL CODICE ETICO**

Fondo Conoscenza si impegna a portare a conoscenza dei destinatari il presente Codice Etico mediante un adeguato piano di comunicazione, informazione e formazione volto a favorire la conoscenza dei principi e delle regole ivi contenuti. A titolo esemplificativo, sarà cura del Fondo provvedere all'affissione del presente Codice in un luogo accessibile a tutti ed a pubblicizzarlo a qualunque altro interlocutore per mezzo del proprio sito internet.

Il Codice Etico dovrà essere accettato da tutti gli Interessati, che dovranno dichiarare di averlo ricevuto, letto e condiviso in ogni sua parte, impegnandosi, altresì, a tenere un comportamento in linea con i principi in esso enunciati, ad osservare tutte le disposizioni in esso contenute, nonché ad accettare le sanzioni di natura contrattuale, nell'ipotesi di violazione al Codice stesso.

Per quanto riguarda i dipendenti, anche in caso di nuove assunzioni, il Fondo metterà loro a disposizione il presente Codice etico affinché gli stessi sottoscrivano apposita dichiarazione di conoscenza, impegnandosi a non porre in essere alcun comportamento in violazione dei principi in esso contenuti.

### **6.4 DISPOSIZIONI FINALI**

Il presente Codice Etico è approvato dal Consiglio di Amministrazione di Fondo Conoscenza. Ogni variazione e/o integrazione dello stesso sarà approvata dal Consiglio di Amministrazione e diffusa tempestivamente agli Interessati.

